

# IL CREDO IN PILLOLE

<b>CREDO IN DIO PADRE</b>	
<b>Io credo</b>	<p>Quello che noi chiamiamo “il CREDO” e che potrebbe sembrarci una “cosa” un “elenco”, in effetti inizia con un verbo: che ha un soggetto: Io. Questo sta ad indicare che IL CREDO <b>non è un testo, ma un GESTO di fede</b>, con un soggetto ben preciso che lo compie. Quando, durante la Messa, si inizia tutti insieme a “dire il Credo”, tu dici a tutti coloro che ti ascoltano che tu credi in tutto quanto stai per dire. E la PROFESSIONE DI FEDE è esattamente questo: dire davanti alla Comunità Cristiana: <b>Io Credo</b>....</p> <p>-Credere, per te, vuol dire ....            -Di solito, di quali persone ti fidi e perché?            -E' di moda costruirsi una fede “secondo i propri gusti”. Quali sono le maggiori difficoltà che incontri oggi nel “credere”?            -Nella tua vita (quella del lunedì, del martedì, a scuola, al lavoro, davanti alla TV, in compagnia di amici) tutti possono vedere che CREDI, cioè che sei cristiano (nel vero senso della parola)?</p>
<b>in un solo Dio</b>	<p>Oh, non è una cosa scontata! C'è molta gente che si dichiara atea, che non crede in nulla. Tu dici invece che credi in Dio. OK.  <b>Ma quale Dio?</b> Sembra che ognuno si faccia un Dio come pensa lui... Quanta gente inizia a parlare di Dio dicendo: “Per me Dio...”; oppure: “Secondo me Dio...”. E tu in <i>quale</i> Dio credi? C'è molta gente che crede in molti Dei: si tratta di credenti di altre religioni (per esempio Indù, religioni cosiddette primitive) ma anche di gente battezzata che fa un miscuglio di tutto; o di cristiani che decidono loro ....            Noi crediamo in un solo Dio: <b>siamo cioè monoteisti</b>. Anche se, per la verità, alcuni ebrei, musulmani, geovisti, ci accusano di politeismo: perché noi crediamo nella Trinità. Ma non capiscono che noi crediamo <b>in un solo Dio in tre persone uguali e distinte: Padre, Figlio, Spirito Santo</b>... Ma forse anche tu, cristiano dalla nascita, non sapresti spiegare nemmeno a te stesso chi è <i>Dio-Trinità</i>.....</p> <p>-Quanti di voi credono all'oroscopo? E quanti ai maghi? E quanti al destino? E perché?            -Perché c'è in giro tanta gente superstiziosa?            -Che differenza passa tra credere nei maghi, all'oroscopo, al destino e credere in Dio?</p>
<b>Padre</b>	<p>A noi, cristiani da sempre, sembra naturale chiamare Dio con il nome di “Padre”. Ma vorrei farti osservare <b>che nessuna altra religione ha il coraggio di chiamare Dio così</b>: anzi, il più delle volte vedono Dio così lontano, maestoso, divino, tremendo .... che lo vedono lassù..... E perché, allora, noi abbiamo questo coraggio? Per la verità, nemmeno noi avremmo avuto questo ardire, se Gesù stesso non ce lo avesse rivelato.... Prova a leggere con quali accenti toccanti il Vangelo di Giovanni ci parla del rapporto d'amore tra Gesù ed il PADRE.            Ma forse pochissimi cristiani conoscono questi tesori..... E nominiamo mille volte il Nome benedetto del Padre, facendo il Segno di Croce.... Occorre CONOSCERE la nostra Fede, il nostro Dio: ci si appassiona....</p>
<b>onnipotente</b>	<p>Onni-potente: potente in ogni cosa. Sì, Dio può far tutto.            Può fare anche il male? Mi chiederai tu. Ma io ti chiedo: che cosa è il male? Rifletti: il male è .... mancanza di bene (prova a pensarci: la morte; la malattia; il tradimento; la guerra; il dolore..... tutto dice <i>mancanza</i>: mancanza del bene della vita, del bene della salute, del bene dell'amore, ecc...).</p> <p>Allora Dio non può fare il male, perché il male è limite, mancanza: potremmo dire che <b>il male è il non essere</b>.</p>

## CREDO IN DIO PADRE

	<p>Se Dio è onnipotente, perché non toglie il male dal mondo?          Ma è poi vero che Dio è onnipotente?          Ma come fa Dio a guardare ognuno dei miliardi di esseri viventi?.....</p>
<b>creatore</b>	<p>Che bel nome, questo, di Dio! <b>Ha creato Lui tutto</b>: solo Lui è eterno: tutto il resto deriva dalla sua potenza, anzi dalla sua <i>onnipotenza</i>.          E dunque null'altra cosa è divina. Nemmeno la natura (che io preferisco chiamare, appunto: Creazione); allora uno può dire "nella natura c'è Dio" non in senso proprio, ma intendendo che lui nella natura vede un segno, una traccia, della bellezza, onnipotenza, grandezza, sapienza... di Dio. Che bello, allora, ammirare la natura-creazione e godere! Se lei è così bella, chissà come sarà bello Colui che l'ha creata!          La Bibbia, nel libro della Genesi, narra tutto ciò. La conosci questa pagina biblica? Guarda però che bisogna capirla bene: è narrata secondo la mentalità di migliaia e migliaia di anni fa: occorre avere gli "strumenti" di conoscenza, di studio, adeguati: non si può prenderla alla lettera, come potrebbe spiegarti qualsiasi buon insegnante di religione... Piuttosto, vorrei chiederti? Se un cristiano non conosce, se non studia queste pagine fondamentali della sua fede, come potrà spiegare agli altri ciò in cui crede? E se è contestato da qualcuno, gli toccherà ... far silenzio, perché <i>non è istruito nella sua fede</i>.</p>
<b>del cielo e della terra</b>	<p>Il linguaggio orientale, per esprimere <i>il tutto</i>, usava alcune espressioni, come quella usata dal Salmo: "O Signore, tu conosci quando seggo e quando mi alzo, quando entro e quando esco". <b>Dio è il creatore del cielo e della terra.... cioè di tutto</b>. Non c'è nulla che sfugga al suo volere ed al suo potere: né creature materiali, né creature spirituali: come appunto si dice più avanti...          Questo concetto viene ulteriormente specificato dicendo che Dio è creatore...</p>
<b>di tutte le cose</b>	<p>.... di tutte le cose, <b>nessuna esclusa</b>. È perciò non è secondo la fede cristiana colui che afferma la divinità o la quasi-divinità di qualche creatura, qualsiasi fosse, anche la più dotata.....</p>
<b>visibili</b>	<p>e questo vale per le creature visibili (se, ipoteticamente, nello spazio trovassimo altre forme di vita, <b>anch'esse sarebbero state create dal nostro Dio</b>, il nostro Dio, Padre Onnipotente, Creatore.</p>
<b>ed invisibili</b>	<p>Ciò che vale per le realtà visibili e constatabili, vale anche per tutte quelle forme di vita e di potenza spirituale: <b>gli spiriti</b>. Quelli buoni (gli Angeli) e quelli cattivi e malvagi (satana). Esistono, gli spiriti: ma il cristiano non ha paura di quelli malvagi e diabolici: egli è nelle mani di un .... PADRE!          E tuttavia non vuol entrare nemmeno in contatto con essi: con sedute spiritiche, con la magia, con le mille ... diavolerie! Sa che sono sotto il potere di Dio Padre, ma non vuole nemmeno lontanamente contattarle; il cristiano cerca altri contatti: con gli Angeli, gli spiriti buoni, celesti, che la bontà di Dio mette accanto a ciascuno, fin dal primo istante di vita.          Occorrerebbe parlare degli Angeli... Ah, quante cose non conosce il cristiano! Queste cose belle, di aiuto per lui, quando si dovrebbero studiare ed imparare?</p>

### **CREDO IN DIO FIGLIO**

<b>Credo in un solo Signore</b>	Come là si diceva che <i>credo in un solo Dio</i> , qui si dice, allo stesso modo, che <b>crediamo in un solo Signore</b> . La parola "Signore" qui non sta ad indicare appena "Dio", ma bisogna osservare che la Chiesa degli Apostoli si mise a chiamare Gesù con il titolo di "Signore" dopo la sua risurrezione, per indicare, con questo titolo, che davvero <i>Gesù-Risorto</i> era il Signore di tutto, avendo vinto tutto, anche la morte! Ed anche <i>Gesù-Signore</i> è uno solo. Nella Bibbia ci si riferisce a Dio in tre modi: El = singolare di dèi (è il dio con la minuscola, diverso da Dio). Elohim = Signore (corrispondente a dèi). JHWH = Dio (termine non pronunciabile per gli ebrei) Adonai = Signore Dio Utilizzare il termine Adonai significa che Gesù è il primo, il più grande, il vincitore, l'unico La signoria di Dio è l'amore, non il potere.
<b>Gesù</b>	Il nome "Gesù" fu suggerito direttamente dall'Angelo a Giuseppe. Infatti "Gesù" nella lingua ebraica significa <b>Dio salva=Salvatore</b> . Era un nome relativamente diffuso, ma, indicato da un angelo, significa una elezione precisa.
<b>Cristo</b>	Cristo vuol dire " <b>Unto, consacrato con l'olio benedetto</b> ". Nella Bibbia i Re, i Profeti, i Sacerdoti, venivano unti, consacrati nella loro funzione, proprio con l'olio benedetto. E così, soprattutto, sarebbe stato il <b>MESSIA</b> : Re, Sacerdote, Profeta del popolo di Dio. E Gesù è Lui il Messia, l'Unto, il Consacrato di Dio per il suo nuovo popolo: la Chiesa e tutta l'Umanità.
<b>unigenito</b>	Cristo è Figlio di Dio: <b>Uni-genito = unico-nato. Un solo Signore</b> , ed è l'originalità dei cristiani: l'unicità è la determinante del cristianesimo: l'unicità di Dio è rafforzata dall'unicità del Figlio, non indebolita
<b>Figlio di Dio;</b>	Nei Vangeli troviamo riportate alcune parole di Gesù che servono proprio a farci capire il senso con cui lui stesso si rivela come Dio. ✦ Mc 14,64 – ha il potere di rimettere i peccati; per questo viene accusato di bestemmia; ✦ Mt 5,21.27.31-33 – "è stato detto... ma io vi dico"; si mette sullo stesso piano della legge di Dio; ✦ Mc 12,6-8 – si dimostra Figlio di Dio, facendo capire di essere superiore a tutti gli altri precedenti messaggeri di Dio; ✦ Mt 11,25-27 – manifesta di avere una conoscenza superiore del Padre. Anche il modo con cui Gesù chiama il Padre "Abbà" (papà) lascia intendere che tra Gesù e il Padre c'è una rapporto di intimità. Gesù <i>pregava</i> ; pregava il Padre. Ma <i>Chi</i> pregava, se lui stesso era Dio? Nel silenzio della notte Gesù stava a colloquio con Dio Padre. Questo ci aiuta a capire un po' che cosa è la preghiera: <i>stare in compagnia del Padre</i> .
<b>nato dal Padre prima di tutti i secoli</b>	È una nascita eterna, che esiste da sempre. È logico che se Gesù deriva da Dio Padre, ed è nella stesso tempo Dio, questo deve essere avvenuto nell'eternità, al di fuori del tempo: in Dio il tempo non esiste. <b>in Dio non esiste passato</b> (Dio non invecchia), <b>né esiste il futuro</b> (Dio non diventa grande): <b>in Dio esiste solo il presente</b> , Dio <u>è</u> . In Dio esiste solo un infinito presente: quello in cui saremo inseriti anche noi al termine della nostra vita terrena.

## CREDO IN DIO FIGLIO

<b>Dio da Dio</b>	<p>Queste parole sono importantissime: ci dicono che questo Gesù-Figlio-di-Dio-Padre non è inferiore a Dio, né gli è superiore: è come il Padre, perché proviene da lui. Le successive espressioni sottolineano lo stesso concetto usando diverse immagini</p> <p>La preoccupazione della Chiesa, nel corso dei secoli, è sempre stata quella di tenere unito l'essere uomo e l'essere Dio di Gesù, soprattutto come credo delle comunità, come professione di fede. Ci sono stati, nel corso della storia, molti contrasti circa il riconoscere la vera umanità di Gesù o attacchi contro la sua divinità, il riconoscerlo Dio. Ma la Chiesa, nel corso dei secoli, con i vari Concili che si sono succeduti, ha sempre sostenuto che Gesù era "della stessa sostanza del Padre": quindi un Dio che si è fatto carne, uomo, nella storia, "vero uomo e vero Dio". Gesù non è separato in due persone, ma è un'unica persona di due nature: umana e divina.</p> <p><b>L'Arianesimo.</b> Ario (256-336 d.C.) era un sacerdote di Alessandria d'Egitto che sosteneva la natura sostanzialmente umana di Cristo, negandone la natura divina. La sua eresia fu tra le più diffuse, per contrastarla fu indetto il Concilio di Nicea. Il suo ragionamento si fondava sull'affermazione che ciò che è generato non può essere di pari potenza del suo creatore. L'arianesimo fu abbracciato prevalentemente dalle popolazioni barbare più primitive, non abbastanza evolute culturalmente per accettare il concetto più raffinato della <i>Trinità</i>.</p> <p><b>Il Nestorianesimo.</b> Dottrina teologica diffusa in Siria dal V secolo a opera di Nestorio, patriarca di Costantinopoli. Sosteneva la presenza in Cristo non di due nature ma piuttosto di due persone (il dio e l'uomo), per cui negava a Maria di Nazareth l'appellativo di "madre di Dio" perché genitrice del solo Cristo-uomo. Condannata nel 431 dal concilio di Efeso.</p> <p><b>Monofisismo.</b> Eutiche (451) sosteneva che in Cristo ci fosse un'unica natura, divina e umana allo stesso tempo. Il concilio, secondo la tesi di Cirillo di Alessandria, ribadì invece che Cristo aveva due nature (divina e umana) pur essendo una sola persona. Il concilio di Calcedonia (451) indetto dallo stesso Eutiche, ribadì invece che Cristo aveva due nature (divina e umana) pur essendo una sola persona.</p> <p><b>Lo Gnosticismo.</b> Lo gnosticismo (da <i>gnosi</i>, ovvero <i>conoscenza</i>) affermava che la salvezza è data da Dio soltanto a pochi uomini, ai quali è stata trasmessa attraverso una conoscenza particolare ed elitaria. La salvezza non è trasmessa da Cristo, ma da ciò che l'uomo conosce e può raggiungere con le proprie facoltà mentali e attraverso la propria azione.</p> <p><b>Il Manicheismo.</b> Il manicheismo deriva il suo nome da Mani, re persiano del III secolo d.C. che predicava l'esistenza di una doppia divinità, una del bene e una del male, che si alternavano compenstrate alla guida del mondo. Il mondo era stato creato dalla divinità del male, la creazione era quindi un atto di malvagità. Chiaro che questa visione fortemente negativa della Creazione contrastasse con i precetti cristiani. Ma non solo: ammettendo l'esistenza del male, il manicheismo avrebbe negato l'onnipotenza divina.</p> <p><b>Il Pelagianesimo.</b> Trae origine da Pelagio (350-425 d.C. circa), un monaco britannico. Egli sosteneva che la salvezza dell'uomo non fosse nelle mani assolute di Dio, ma che l'uomo potesse arrivare da se, con le proprie forze, alla grazia e alla redenzione. Pelagio intendeva dare maggiore responsabilità all'uomo, alle sue possibilità: mentre Sant'Agostino affermava la totale sottomissione dell'uomo alla volontà divina, Pelagio affermava che il peccato originale non fosse connaturato all'uomo ma derivasse da un suo "<i>disordine dei sensi</i>", un errore accidentale, quindi, e non un peccato obbligato dalla natura imperfetta degli uomini.</p> <p><b>Il Donatismo.</b> Il Donatismo si caratterizza come movimento scismatico. Le sue origini si riscontrano già durante il periodo delle persecuzioni dei primi cristiani: il donatismo predica la necessità che la Chiesa si configuri come un'organizzazione fortemente elitaria e selettiva, composta da cristiani puri (non ammetteva infatti il rientro in seno alla Chiesa dei sacerdoti convertiti sotto persecuzione). Tale movimento minacciava quindi il carattere universale ed ecumenico della Chiesa. La Chiesa di Cristo era stata fondata per portare la <i>Lieta Novella</i> alla totalità degli uomini, naturale che il carattere elitario promosso dal donatismo contrastasse con la correttezza dei precetti cristiani.</p>
<b>Luce da luce</b>	Gesù è Dio che proviene da Dio; è luce-fiamma che <b>proviene da una identica luce-fiamma</b>

## CREDO IN DIO FIGLIO

<b>Dio vero da Dio vero</b>	Per la terza volta viene ripetuto lo stesso concetto: <b>non c'è differenza tra Dio-Padre e Dio-Figlio</b> . È Dio vero l'uno, è Dio vero l'altro. Per questo noi dobbiamo pregarli entrambi. Con lo stesso amore.
<b>generato, non creato</b>	Non c'è il salto di gradino, ma è la generazione del Padre, la fecondità sulla vita da parte Padre. La Chiesa, per esprimersi, non può far altro che usare parole umane: se pensiamo alla generazione materna e paterna, al fatto di avere un figlio si comprende che un padre ed una madre generano, ma non creano. <i>Gesù non è una creatura: è Dio come il Padre.</i>
<b>della stessa sostanza del Padre.</b>	Padre ed il Figlio sono della stessa sostanza. Usando la parola 'sostanza', <b>si vuol dire che sono proprio uguali.</b>
<b>Per mezzo di lui tutte le cose sono state create.</b>	<b>Dio Padre è il Creatore, però agisce per mezzo di Gesù:</b> c'è una una <i>divina</i> UNITÀ che fa, di PERSONE UGUALI E DISTINTE, un UNICO DIO. Tutte le cose, come si diceva del Padre, vuol dire proprio tutte le cose, quelle visibili e quelle invisibili. Viene di nuovo ribadita la stessa natura tra Padre e Figlio
<b>Per noi uomini</b>	<b>"È morto per me"</b> , diceva un santo, e si fermava, silenzioso ed ammirato a riflettere. Forse noi sappiamo poco pregare.... perché sappiamo poco riflettere...
<b>e per la nostra salvezza</b>	<b>Chi mai, oggi, si sente 'salvato'?</b> Tutti sono autosufficienti (finché stanno bene: poi, eccoli lì a disperarsi, supplicare Dio, Padre Pio, ed arrabbiarsi pure, se gli sembra che Dio non li ascolti!). Ma chi pretende di affidare a se stesso ed alle proprie forze la sua salvezza, chi si sente da sé un Padreterno, si merita quella maledizione del salmo: "Maledetto l'uomo che confida nell'uomo; benedetto l'uomo che confida nel Signore". Eppure, quante volte confidiamo più nelle nostre capacità (ed in quelle dei nostri amici, che non nella PREGHIERA!). <i>Siamo autosufficienti!!!!</i> Mi piacerebbe che tu scoprissi la bellezza di qualche Salmo.... quando l'uomo innalza, anzi <i>grida</i> la sua preghiera al Dio che può salvarlo, mentre lui è immerso nella sofferenza, nel fallimento, nell'assedio dei nemici che vogliono 'sbranarlo'. Ma sarà per un'altra volta.
<b>discese dal cielo</b>	Gesù lascia il 'cielo' (non il cielo astrale, ma la ' <i>dimensione-cielo</i> ') portando con sé tutta la sua divinità. occorrerebbe interrogare Gesù su come è il "cielo". Ma Lui ce lo ha già detto: <b>è un Regno, il Regno dei cieli</b> , in cui la legge che vige è il Vangelo. Capisci che è tutto un altro mondo, rispetto alla giungla di quaggiù....
<b>e per opera dello Spirito Santo</b>	Uno potrebbe chiedersi (e mi dispiacerebbe se voi non ve lo foste mai chiesto: sarebbe segno di scarso interesse per i fondamenti della nostra FEDE): <i>ma come avviene che Maria concepisce Gesù, vero dio e vero uomo? Come fa? Lo dice l'Angelo nell'Annunciazione:</i> "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio...". C'è un bellissimo testo, vecchio di circa 1400 anni, in cui un Santo chiama Maria: " <i>Madre, Figlia, Sposa. Madre di Gesù, Figlia del Padre, Sposa dello Spirito Santo</i> ". Capisci perché la Chiesa onora in modo grandissimo Maria (così grande che a qualcuno sembra esagerato. ma non lo è): chi, chi a questo mondo può dire di avere con la TRINITÀ un tale rapporto, come Maria? ....
<b>si è incarnato</b>	Dunque Gesù, per opera dello Spirito Santo, <b>si è fatto carne, cioè è diventato uomo, naturalmente restando Dio.</b>
<b>nel seno</b>	Diciamo 'nel seno' ma, per essere precisi, dovremmo dire 'nell'utero'. Prova a pensare: il Figlio di Dio, dopo il concepimento operato dallo Spirito Santo nel ventre della Vergine Maria, vive esattamente come è stato per ciascuno di noi nel grembo, nella pancia di nostra madre. Sembra esagerato!! Ed infatti nessuna Religione ha mai insegnato questo, al di fuori della nostra... Quale Religione ha un Dio così Dio, eppur <i>così vicino all'uomo</i> , da mischiare il suo sangue con il sangue di una donna, i suoi cromosomi ed il suo DNA con quello di una donna....

<b>CREDO IN DIO FIGLIO</b>	
	Incredibile! Sarebbe assurdo, uno sproposito, .... se non l'avesse davvero fatto. Chi? La TRINITÀ.
<b>della Vergine Maria</b>	Dunque Maria sta diventando Madre. In lei, durante i nove mesi che ciascuna creatura umana impiega per venire alla luce, si verificano gli stessi fenomeni che avvengono in ogni donna incinta: solo che questo suo figlio.... è contemporaneamente Dio. Nessuno al mondo potrà mai capire... Ricordi quel canto "lo vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino...".
<b>e si è fatto uomo.</b>	E Gesù nasce. <b>È un uomo come noi.</b> Va sempre ricordato: Uomo esattamente come noi: sarebbe interessante lavorare di fantasia, in un momento di riflessione personale, e raffigurarci nella nostra immaginazione come Maria si comportava con lui. Come Gesù, passo passo, cresceva. Si faceva ragazzino. Adolescente. Giovane. Adulto.... È il periodo di circa trent'anni passato nel silenzio di Nazareth: lavorando; imparando a sillabare ed a leggere la lingua ebraica. Ubbidendo ai genitori. Totalmente identico a noi. Tranne in una cosa: tranne che nei peccati. Gesù, vero uomo e vero Dio, aiutami, almeno un po' ad imitarti...
<b>Fu crocifisso</b>	Il Credo, con un passo lungo trent'anni, ci trasporta ora alla fine della vita di Gesù: al momento conclusivo: proprio per questo Gesù si era fatto Uomo.... <b>Nel Vangelo Gesù chiama questo momento "La mia ORA".</b> Occorrerebbe ricordare tutti i passi del vangelo: i suoi miracoli, le sue parabole, il suo insegnamento. Ma per questo abbiamo (dovremmo avere) altro tempo.....
<b>per noi</b>	Queste due paroline: "per noi" sono commoventi. Dovrebbe ciascuno di noi dire: <b>"Per me".</b>
<b>sotto Ponzio Pilato</b>	Vuol dire: <b>'al tempo di Ponzio Pilato'</b> ; ma anche <b>'sotto il potere' di Ponzio Pilato.</b> Non dimentichiamo che i Romani occupavano da dominatori la Palestina, ed il potere di vita e di morte era nelle loro mani. Ma il Vangelo dice chiaramente che furono i vertici ebrei a consegnarlo all'autorità romana. Gesù è ucciso dai "suoi". Come dice l'inizio del Vangelo di S. Giovanni: "Venne fra la sua gente, ma i suoi non lo hanno accolto". La storia si ripete oggi: quanti battezzati, quanti nostri amici (ed anche noi, spesso) "non lo hanno accolto".
<b>morì</b>	Questo verbo dice esattamente una cosa sola: Gesù morì per davvero. Non ci sono altre parole: è stata ucciso. È morto. <b>Si è fatto uomo: ed ha voluto provare fino in fondo il destino dell'uomo.</b> Per questo sa capire qualsiasi uomo....
<b>e fu sepolto.</b>	Anche questo verbo rafforza quanto dicevo sopra. Gesù è veramente morto, <b>è veramente stato sepolto.</b> E la sua Risurrezione perciò non è un 'trucco', non è un risveglio da una 'catalessi': è il ritornare alla vita.
<b>Il terzo giorno</b>	Perché il terzo giorno? Perché era effettivamente il terzo giorno: dopo il venerdì in cui fu ucciso e sepolto, dopo il sabato .... <b>la domenica, giorno di Risurrezione, è ... il terzo giorno.</b>
<b>è risuscitato,</b>	<b>L'hanno visto molti testimoni!</b> E sarebbe interessantissimo ragionare su <i>come</i> era il corpo di Gesù Risorto, perché la gente che lo incontrava da risorto, non lo riconosceva subito, ma solo dopo che Lui stesso si faceva riconoscere.... Questo della risurrezione era un concetto sconosciuto agli antichi. Per la verità, anche oggi non c'è quasi nessuno - anche tra i cristiani, purtroppo - che lo prende in considerazione.... Chi di noi, seriamente, pensa alla risurrezione, quando sente parlare di morti, quando partecipa ad un funerale? Noi siamo troppo poco cristiani, siamo troppo 'attaccati' a questa terra... Per questo sta conquistando sempre più la mente di tanti cristiani un concetto che è lontanissimo dal cristianesimo: la 'reincarnazione'. No! Gesù ci ha riservato non una serie di vite (più o meno felici): <b>ci ha preparato il destino della RISURREZIONE, il PARADISO...</b> (perdona, caro lettore, se frequentemente ti richiamo alla pochezza della nostra fede: ma dimmi se ho torto...)

## CREDO IN DIO FIGLIO

<b>secondo le Scritture,</b>	Gesù lo aveva già detto da vivo, che sarebbe risorto; e, assieme ai discepoli di Emmaus, spiega le Scritture dell'Antico Testamento, che <b>parlava in maniera velata, di questi avvenimenti, compresa la Risurrezione.</b>
<b>è salito al cielo,</b>	L'Ascensione di Gesù. Ne parlano gli Atti degli Apostoli, nel 1° capitolo. Gesù, finita la sua "missione", ritorna nella Trinità. Ma la sua Opera, iniziata, non viene interrotta: la continua la Chiesa. Ricordate che cosa dice Gesù prima di lasciare l'umanità? <i>"Andate ed ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"</i> (Mt.28,19-20) <b>È salito al cielo. Con il suo Corpo.</b> Quel corpo che aveva avuto da Maria, sua Madre. Ma non ha lasciato soli gli uomini: è con loro fino alla fine del mondo: spiritualmente, ma realmente. Ricordi come? Almeno in sei modi: nell'Eucaristia; nella sua Parola; tra due o più riuniti nel suo nome; nel fratello; nella tua anima in grazia; nelle Guide della Chiesa quando parlano in suo nome.
<b>siede alla destra del Padre:</b>	<b>In Cielo dunque c'è Gesù, con il Padre, con lo Spirito Santo.</b> Per esprimere l'importanza del posto di Gesù nella Trinità, si usa questa espressione <i>"siede alla destra del Padre"</i> presa dal linguaggio del tempo: alla destra del Re stava la persona che veniva, per importanza, subito dopo di lui. Così è di Gesù rispetto al Padre.
<b>e di nuovo verrà,</b>	Gesù è venuto tra di noi una prima volta, nascendo a Betlemme. Ed è stata una venuta umile e debole. In quella occasione ha 'seminato' la Parola di Dio nell'umanità. <b>Verrà una seconda volta, quella definitiva.</b> E verrà a 'raccolgere' quello che ha seminato. Nel Vangelo si parla in tante parabole del <i>frutto</i> che l'uomo deve produrre (talenti che vanno moltiplicati, grano che deve riprodursi con abbondanza, il granello di senape che deve crescere...).
<b>nella gloria</b>	<b>Sarà una venuta gloriosa,</b> e Gesù si mostrerà per quello che realmente è: <i>il Figlio dell'Altissimo, colui che siede alla destra del Padre...</i>
<b>per giudicare</b>	Ricordi la maestosa potenza con cui Michelangelo raffigura Gesù giudice nel grandioso affresco della Cappella Sistina? Lì si tratta solo di una immaginazione di artista. Nella realtà sarà ancor di più: perché davvero Gesù è il Signore del mondo!! <b>Ciascuno di noi sarà giudicato in base al Vangelo.</b> Occorre incominciare a viverlo....
<b>i vivi e i morti,</b>	Quando sarà il giudizio finale? Non lo sappiamo. Certo che, allora, <b>TUTTI saranno condotti davanti al trono di Dio per essere giudicati:</b> quelli che in quel momento saranno ancora in vita, e l'immensa moltitudine, i miliardi di persone che erano vissute nel mondo, dalle origini...
<b>e il suo regno non avrà fine.</b>	E così <b>si stabilirà, su tutta la terra, e per sempre, quel REGNO di Dio,</b> che noi invochiamo ogni giorno nel <i>'Padre nostro'</i> . Regno d'amore, di giustizia e di pace. Beati quelli che vivono e lavorano per questo regno. Tristi e delusi coloro che non si aspettano nulla dopo la loro morte.....

### **CREDO IN DIO SPITITO SANTO**

<b>Credo</b>	Si passa ora alla terza parte del Credo: quella in cui si afferma la propria fede nella terza Persona della Santissima Trinità. Anche qui si ripete lo stesso verbo: CREDO....
<b>nello Spirito Santo,</b>	<b>Lo Spirito Santo, questa <i>Divina Persona</i></b> così sconosciuta ai cristiani! Eppure lo nominiamo ogni giorno nel Segno di Croce, nella preghiera del 'Gloria..'
<b>che è Signore</b>	Anche lo Spirito è Dio, è Signore, come Gesù. E come il Padre. Sono <b><i>tre persone uguali e distinte.</i></b>
<b>e dà la vita,</b>	Per questo <b>anche lo Spirito Santo è Creatore con il Padre e con Gesù.</b> Il <i>Credo</i> usa l'espressione <i>dà la vita.</i>
<b>e procede</b>	Anche qui, come per Gesù, per esprimere i rapporti tra le Divine Persone, non si sa quali parole possano significare l'ineffabile, la Divinità. Del Figlio si diceva che 'è generato'; dello Spirito si dice che 'procede'.... Come usare altre parole più alla nostra portata? Non è proprio possibile, per non dire eresie od inesattezze; tuttavia si riesce a comprendere almeno un po' il senso: il Padre ed il Figlio e lo Spirito Santo <b>sono UN SOLO DIO, nella UGUAGLIANZA e nella DISTINZIONE delle loro TRE PERSONE.</b>
<b>dal Padre e dal Figlio:</b>	Dunque lo Spirito Santo <b>'procede' dal Padre e dal Figlio.</b>
<b>con il Padre ed il Figlio</b>	Il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo, cioè la Trinità, sono indivisibili ed inseparabili: <b>ciò che opera una Persona, lo opera certamente Lei, ma in unità con le altre due.</b> Qualcuno, per cercare di spiegare in maniera un po' comprensibile a noi poveri mortali, ha usato una immagine imperfetta e tuttavia abbastanza chiara, <i>il triangolo equilatero</i> : come in un triangolo equilatero ci sono tre lati e tre angoli perfettamente uguali, eppur distinti e diversi, così le tre Persone della Trinità: UGUALI e DISTINTE. E come non può esistere un triangolo senza un lato, così non può esistere la Trinità senza una Persona Divina. Un piccolo esempio .... per cercare di capire qualcosa.... In Cielo si aprirà la VISIONE.....
<b>è adorato e glorificato</b>	Come Gesù è glorificato alla destra del Padre, così, allo stesso modo, anche lo Spirito Santo (che è chiamato, giustamente, anche <i>'Spirito di Gesù'</i> o <i>'Spirito della Trinità'</i> ) <b>riceve lo stesso onore e la stessa gloria.</b> (Anche nelle nostre preghiere?).
<b>e ha parlato per mezzo dei profeti.</b>	Interessantissimo!! Qui il Credo dice che <b>lo Spirito Santo è stato il vero 'ispiratore' di coloro che hanno scritto la Bibbia!</b> Ogni singolo autore, dagli evangelisti agli apostoli, ai profeti dell'Antico Testamento, ogni singolo autore scrivendo il testo sacro 'ci ha messo di suo' la propria capacità, il proprio stile, la sua intelligenza, le sue conoscenze storiche, geografiche, scientifiche.... : ma la VERITÀ contenuta nei suoi scritti, ebbene, questa è stata ispirata in lui dallo Spirito Santo. Per questo la Bibbia è vera Parola di Dio: perché è sì scritta da autori umani, ma ha per ispiratore Dio, lo Spirito Santo. Per questo, prima di leggere la Bibbia, occorrerebbe chiedere la Sapienza allo Spirito della Trinità. Io, come sacerdote, non inizio a preparare nessuna predica sulla Parola di Dio senza aver prima chiesto ispirazione allo Spirito Santo.

## **CREDO LA CHIESA**

<b>la Chiesa</b>	<p>Attenzione!! Qui non si dice che si crede <b>nella</b> Chiesa, ma si credo <b>la</b> Chiesa.</p> <p>Che cosa vuol dire? Vuol dire che non si tratta della stessa fede che dobbiamo avere nella Trinità, che è DIO; e tuttavia, in quanto la Chiesa è stata fondata da Gesù, proprio per portare al mondo tutto quanto Gesù ha portato sulla terra da parte della Trinità, è giusto che <b>noi crediamo a quanto la Chiesa ci insegna su Dio.</b></p> <p>Potremmo dire in altro modo: Credo, mi fido che quanto mi insegna la Chiesa è VERITÀ. <b>LA CHIESA! MA TU SAI CHE COSA, CHI È LA CHIESA?</b> Occorrerebbe un intero libro per spiegarlo. Voglio però almeno due battute dirle. Guarda che la Chiesa NON è la tua parrocchia. NON è il tuo prete. NON è il Vaticano..... La Chiesa è tutto questo, e ben di più.</p> <p>La Chiesa è, per usare le parole della Bibbia, nell'Apocalisse e nella lettera di San Paolo agli Efesini, la <b>SPOSA</b> di Gesù.</p> <p>Io amo la Chiesa, questa Sposa; io amo la Chiesa perché è mia MADRE, che mi ha generato alla FEDE; io amo la Chiesa, che abbraccia al suo seno Santi e peccatori, noi vivi e i miliardi di persone defunte; la Chiesa che ha membri suoi in Paradiso, nel Purgatorio, ed ancor vivi - noi - sulla faccia della terra. Amo la Chiesa che mi dà i Sacramenti, che accoglie tra i suoi figli coloro che sono i miei modelli: i SANTI.</p> <p>Io amo la Chiesa, che genera continuamente Sacerdoti e Suore che tralasciano di prendersi cura di se stessi per scegliere un'altra famiglia da amare e a cui donare tutta la vita: la COMUNITÀ Cristiana. <b>IO AMO QUESTA CHIESA.</b></p>
<b>una</b>	Questa Chiesa che, nonostante sia lacerata tra i suoi figli cattolici, protestanti, ortodossi, ecc..... però è <b>l'UNICA Sposa di Cristo Gesù....</b>
<b>santa</b>	<p>... e proprio per questo è <b>SANTA: Santa per ciò che riceve da Gesù</b>, eppur <b>PECCATRICE</b>, per ciò che riceve da noi suoi figli peccatori.</p> <p>Eppure più Santa che Peccatrice: esattamente come avviene per i nostri Genitori che, nonostante i loro sbagli, tuttavia hanno verso di noi un amore infinitamente più grande dei loro limiti.</p> <p>Se tu, o qualche altra persona preferisci sottolineare sempre e solo gli sbagli fatti dalla Chiesa, dai Papi, durante i secoli, e non evidenzi mai i milioni di Santi, , le centinaia di migliaia di suore e preti santi di questi due millenni..... lasciamelo dire: sei un figlio ingrato.</p> <p>Un figlio che non ama chi l'ha generato. Sì, esci pure di casa sbattendo la porta: vedrai, fuori di casa, quanta gente ti amerà più della tua famiglia. Sarai anche tu, alla fine, come il figlio prodigo: che è andato via orgoglioso, e che alla fine ha capito che, a casa, c'era ancora più amore....</p>
<b>cattolica</b>	Cattolica vuol dire: <b>universale</b> . Che comprende nel suo seno tutta l'umanità. Che è mandata a tutte le genti. Di tutto il mondo. Di tutta la storia. Ed è proprio bello, in piazza S.Pietro, a Roma, vedere popolazioni di tutte le razze, nazioni .... e scoprire che tu e loro si ha uno stesso Ideale: Gesù!!
<b>apostolica.</b>	Cioè fondata sugli Apostoli. Se tu 'risali' dal papa attuale su su per la storia, arrivi agli Apostoli, a Pietro. Eh, sì, la Chiesa cattolica non nasce oggi, come centinaia di altre sette o nuove religioni, nate, manco a dirlo, in America, negli ultimi due secoli. Con tutto il rispetto che si deve ad ogni uomo, beh, noi abbiamo tutta un'altra civiltà alle spalle....
<b>Professo</b>	Professo, cioè <b>proclamo</b> che ...
<b>un solo Battesimo</b>	... siamo inseriti nella Chiesa-Sposa-di-Cristo attraverso il Battesimo. Che si può ricevere una volta sola! Altro che i Testimoni di Geova che si fanno battezzare una seconda volta: e, a sentir loro, si dicono anch'essi 'cristiani'.... Ma nessun'altra Chiesa, nemmeno protestante o ortodossa, se tu ti converti a loro, ti battezza nuovamente... Perché sanno che di Battesimo ce n'è uno solo: che ti <b>'innesta'</b> (ti piace questa parola?) in Gesù Cristo...

## CREDO LA CHIESA

<b>per il perdono dei peccati;</b>	.... per mezzo del perdono di tutti i peccati che tu hai commesso fino a quel tempo (se sei piccolissimo, hai solo il peccato di origine; se ti battezzi da adulto, ti cancella tutti i peccati che hai commesso anche da grande, fino al giorno del tuo battesimo). (E per chi è stato battezzato da piccolo, come fare ad avere il perdono per gli altri peccati fatti da grande? La Confessione!! te ne sei scordato?).
<b>aspetto la risurrezione dei morti</b>	<p>Oltre a professare un solo Battesimo, un'altra VERITÀ importantissima per il cristiano è il credere che la vita sua non finisce con la morte, ma, sull'esempio di Gesù, <b>anche noi siamo destinati alla Risurrezione</b>: non solo delle nostre anime, ma anche dei nostri corpi. E come sarà? Sarà come per il corpo di Gesù-Risorto: che non era più legato allo spazio (Gesù, entrando nel Cenacolo a porte chiuse, per usare una immagine popolare, 'passava attraverso i muri'....; ma è più esatto dire che il corpo risorto di Gesù non occupava più uno spazio. E non era più nemmeno legato al tempo: perciò Gesù, presente, assieme a Maria sua Madre, in Paradiso anche con il proprio corpo, ha lo stesso corpo di allora, non invecchia, non essendo più legato al tempo.</p> <p>Sarebbe una verità della nostra fede da approfondire bene (ancora una volta, carissimo, lasciami dire che la conosciamo così poco la nostra Fede: invitami alle tue riunioni formative, chiedimi di parlarti di queste cose: <i>sono il tuo DESTINO!</i>).</p> <p>San Paolo, nel capitolo 15 della Prima lettera ai Corinzi, usa una similitudine: come tu semini nella terra un chicco, ed esso muore, per dare vita ad una nuova pianta... che è ancora lo stesso chicco, ma più ricco, bello, nuovo,.... così sarà della Risurrezione dei nostri corpi: sarà ancora il nostro corpo, ma senza più difetti fisici (chi era zoppo, cieco, ammalato ... non lo sarà più).</p>
<b>e la vita</b>	<p>Sì, si tratta di vera vita, la <b>VITA ETERNA</b>. Altro che la reincarnazione ancora su questa povera terra. Ci aspettano, come dice la Bibbia: "Cieli nuovi e terra nuova".</p> <p>Ascolta le bellissime parole dell'Apocalisse, al cap. 21:  <i>"Vidi poi un nuovo cielo ed una nuova terra,  perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi, ed il mare non c'era più.  Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme,  scendere dal cielo, da Dio  pronta come una sposa adorna per il suo sposo.  Udii allora una voce potente che usciva dal trono:  'Ecco la dimora di Dio con gli uomini.  Egli dimorerà tra di loro, ed essi saranno il suo popolo  ed egli sarà il Dio-con-loro,  e tergerà ogni lacrima dai loro occhi;  non ci sarà più la morte, né lutto,  né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate'.  E Colui che sedeva sul trono disse:  'Ecco, io faccio nuove tutte le cose'.</i></p>
<b>del mondo che verrà.</b>	Sì, questo è il Mondo Nuovo che ci aspetta, in Dio. Che pace 'addormentarsi nella morte' per entrare in questo mondo nuovo; che tristezza morire disperati, o pensando che finisce tutto. No: <b>TUTTO COMINCIA!!</b>
<b>AMEN</b>	Sì, Amen. Sì, accetto. Sì, è proprio così. <b><u>Questo, io CREDO</u></b>